

IL GAZZETTINO.it



VIAGGIO NEL FUTURO

E tra i progettisti si scatena la suggestione del tunnel

Venerdì 20 Gennaio 2012,

Come conciliare l'esigenza di avere un porto importante e di salvaguardare la città e la laguna da eventuali incidenti? In questi giorni si sta pensando a un po' di tutto: porto offshore, un nuovo canale dei petroli, ma alla fine qualcosa di irrisolto rimane sempre. A far quadrare il cerchio ci ha pensato l'ingegnere padovano Fernando De Simone, che ha presentato un progetto di un tunnel sottomarino che collega Marghera alla banchina situata a 9 miglia dalla costa in soli 10 minuti. Costo previsto, 500 milioni. Soluzione futuribile, certo, ma lo è anche la banchina in mare aperto.

«Nel progetto - spiega De Simone - che ho elaborato con le mie rappresentate norvegesi Nordconsult e dei Paesi Bassi Tec-Tunnel per una nuova linea ferroviaria Venezia-Trieste, presentato al presidente Luca Zaia, è previsto il collegamento ferroviario sottomarino, per il trasferimento dei turisti e delle merci dal porto offshore. Si ridurrebbero notevolmente i rischi per Venezia, specialmente nei giorni di nebbia, i costi, ed i tempi per i trasporti».

La tecnologia necessaria esiste perché le due società hanno realizzato tunnel sottomarini in tutto il mondo.

«Tra Marghera e il porto in mare aperto - aggiunge - si farebbe come il tunnel tra Copenhagen e Malmoe. Si scava un tunnel come una trincea e con il materiale estratto si costruisce un'isola artificiale da dove usciranno i treni e i camion, ma c'è spazio anche per treni passeggeri che arriverebbero a Marghera in 10 minuti. Così, il canale dei Petroli si potrebbe anche interrare».

Il progetto è dichiarato a costo zero per gli enti pubblici, sarebbero le società ad investire in cambio della concessione della tratta per 60 anni. Il problema è che tutto starebbe in piedi, secondo De Simone, solo se le stesse società realizzassero contestualmente la tratta Venezia - Trieste ad alta velocità e alta capacità per un costo sempre in finanza di progetto, di 5 miliardi in 4 anni.

«Sarebbe una linea dritta - con un tracciato che passerebbe a ridosso della costa e in parte sotto acqua. Si arriva a Trieste in un'ora con i camion carichi sui vagoni. Noi abbiamo l'idea e le conoscenze per farlo, ma la decisione spetta ad altri».

© riproduzione riservata

Chiudi